LA PAROLA DEL DON

OTTOBRE 2021

ANNO DELLA FAMIGLIA

24 SETTEMBRE 2006

24 SETTEMBRE 2021

ANNO DI SAN GIUSEPPE

PARROCCHIA
“San Giovanni Battista”
CASALE POPOLO

PARROCCHIA
“Assunzione di Maria Vergine”
BALZOLA

PARROCCHIA
“San Giovanni Battista”
MORANO SUL PO

Carissimi Balzolesi, Moranesi, Popolesi!

Il tempo che stiamo vivendo, storicamente parlando, molto particolare e l'unico per certi aspetti, presenta alla nostra attenzione quattro realtà messe in luce dall'esperienza del Covid-19:

⇒ Prima di tutto a interrogarsi sui nostri stili di vita e le loro illusioni. Penso che sia necessario riscoprire ciò che vale davvero, riscoprire il primato di Dio senza il quale la vita manca di prospettiva. La recente notizia degli ultimi dati Istat relativi al continuo calo demografico italiano è come se la vita perdesse di prospettiva e di significato, mancano ragioni di vita e di speranza e dire che non si hanno figli per questioni economiche è solo raccontare una parte della complessa questione.

⇒ Il secondo tema è legato al lasciarsi interpellare dall'esperienza della malattia e della morte che nel nostro mondo prima era sistematicamente messa da parte ma che oggi è tornata in rilievo: il Covid-19, infatti, ce l'ha rimessa prepotentemente di fronte e la Parola del Vangelo ha un messaggio unico da diffondere in questo caso!

⇒ Il terzo elemento è la valorizzazione e la motivazione radicale di quella esperienza di solidarietà e condivisione ricca e multiforme che si è messa in moto durante la pandemia con tanti esempi di bene: è importante valorizzare e motivare questi accadimenti perché il rischio è che tutto rimanga un semplice impeto emozionale o che si riduca a semplice filantropia destinata a terminare una volta finita l'emergenza.

⇒ Il quarto tema è l'interrogarci anche su come vivere la trasmissione della fede oggi partendo pure dalle vie della comunicazione digitale che sono state ampiamente utilizzate durante la pandemia. Oggi, infatti c'è una doppia questione: da una parte, c'è l'esigenza di un aspetto comunitario e di condivisione della fede e, dall'altra, una sorta di istinto alla personalizzazione che in certi casi diventa anche privatizzazione.

Con questi quattro aspetti incominciamo il Nuovo Anno Pastorale. L'anno in cui faremo il passaggio dall'Anno speciale dedicato a San Giuseppe (8 dicembre 2020 / 8 dicembre 2021) - l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà - all'Anno della Famiglia "Amoris laetitia" - "La gioia dell'amore" (19 marzo 2021 / 26 giugno 2022) - ispirato all'ideale dell'amore coniugale e familiare incarnato da Gesù, Maria e Giuseppe, fermento di una nuova umanità. Spinti dunque da Papa Francesco, che ha indetto sia l'Anno di San Giuseppe che l'Anno della Famiglia "Amoris laetitia", desideriamo in questo Nuovo Anno Pastorale, concentrarci sulla singolare atmosfera della Casa di Nazareth per respirarla anche nelle nostre Famiglie e nelle nostre Comunità cercando di portare delle innovazioni per essere veramente la Famiglia e la Comunità che si ispira alla Sacra Famiglia che è una vera scuola di vita con Gesù.

E proprio questo particolare ci dà una spinta a riflettere sulla nostra vita e a cercare di cambiare, e anche tanto, cominciando però dal primo passo fondamentale da fare che è aprire le porte del nostro cuore, della nostra vita, della nostra casa, della nostra famiglia, a Gesù. Ed è questo il cambiamento che si augura il Papa che avvenga in noi e nelle nostre famiglie.

Per riflettere sulla necessità del cambiamento spirituale e morale, piccolo o grande, personale o comunitario che esso sia, mi servirò ancora una volta di una splendida poesia, di una vera ode alla vita, intitolata "Lentamente muore". E' vero che siamo schiavi del tempo in cui viviamo e questo a causa della pandemia di coronavirus, della secolarizzazione ci ha portato lontano dagli ideali religiosi, della tendenza in cui tutto scorre nell'abitudine. Ma se non si è creativi verso la propria stessa vita, una vita non vissuta non fa altro che avvicinare l'uomo alla sua sconfitta, alla staticità, alla morte. Del resto, non è necessario che il cuore sia fermo per morire, si può morire ogni giorno se non si è complici e partecipi della propria vita. Importante dunque in questo processo è la presenza di Gesù. Lui è sempre lo stesso: ieri, oggi e domani e perché è sempre lo stesso ci garantisce una continua primavera, una continua novità, una continua creatività. La creatività è una dimensione spirituale che ci appartiene, è interiore a noi e attraverso di essa si accetta di vivere nella fragile provvisorietà del momento.

Pag. 2

Ecco il testo della poesia “Lentamente muore” (“A Morte Devagar” - titolo originale) .

“Lentamente muore
chi diventa schiavo dell’abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,
chi non cambia la marcia,
chi non rischia e cambia colore dei vestiti,
chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente
chi fa della televisione il suo guru.

Muore lentamente chi evita una passione,
chi preferisce il nero su bianco
e i puntini sulle “i”
piuttosto che un insieme di emozioni,
proprio quelle che fanno brillare gli occhi,
quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso,
quelle che fanno battere il cuore
davanti all’errore e ai sentimenti.

Lentamente muore
chi non capovolge il tavolo
quando è infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza per l’incertezza
per inseguire un sogno,
chi non si permette almeno una volta nella vita,
di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore
chi non viaggia,
chi non legge,
chi non ascolta musica,
chi non trova grazia in se stesso.

Muore lentamente
chi distrugge l’amor proprio,
chi non si lascia aiutare
chi passa i giorni a lamentarsi
della propria sfortuna o della pioggia incessante.

Lentamente muore
chi abbandona un progetto prima di iniziarlo,
chi non fa domande sugli argomenti che non conosce
o non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi,
ricordando sempre che essere vivo
richiede uno sforzo di gran lunga maggiore
del semplice fatto di respirare.

Soltanto l’ardente pazienza
porterà al raggiungimento di una splendida felicità.”

Pag. 3

Il messaggio di questa poesia è chiaro e lancinante: si muore ogni giorno, più o meno lentamente, si muore per noia, ma anche per abitudine, si muore per mancanza di cambiamento, si muore nel conformismo, si muore nel non ritrovare se stessi. Giorno dopo giorno, in questa società, ci si consuma nella speranza di dare una pennellata di colore differente alle nostre giornate, di mettere un punto fra due frasi, anziché la solita e ripetitiva virgola che non segna mai il "*ricominciare daccapo*". Succede spesso, succede costantemente d'essere annoiati ed insofferenti nei confronti della quotidianità, di quello che ci offre, di quello che riusciamo a dare.

La maggior parte delle volte, però, evitiamo di ribellarci a questa condizione. Perché del resto, il "non fare niente", costa molta meno fatica del fare qualcosa. Ed è questo il problema. Ci si adagia, lentamente si muore giorno dopo giorno, sulle e nelle abitudini. Quelle abitudini che ci sono entrate dentro, con il tempo, e che sono diventate la nostra droga. E difficilmente se ne vanno, e di certo non lo faranno mai con la stessa velocità con cui sono arrivate. Ma la cosa peggiore è che tutto questo avviene senza che noi ce ne accorgiamo. Ecco perché trovo questa poesia così profonda, vera e potente: perché ti entra nelle ossa e rimane avvinghiata come edera velenosa, ti si arrampica nella mente e ti fa per forza riflettere, ma soprattutto, ti spinge a cambiare punto di vista, ti spinge a reagire, ti spinge a vivere per non morire!

In questo Nuovo Anno Pastorale ci aspetta, dunque, un viaggio da scandire con flessibilità. Non sappiamo dove ci condurrà il Signore, che ci parla attraverso gli avvenimenti storici e la continua novità del Vangelo. Ci viene chiesta però un'adesione effettiva alla proposta, accogliendola e facendola nostra. Ci rendiamo conto dell'ulteriore impegno, che vorremmo vivere nella logica non del dovere ma dell'opportunità. È quindi auspicabile un coinvolgimento anche affettivo. L'affetto garantisce un surplus di entusiasmo, disponibilità e speranza. Rappresenta la consapevolezza che questa strada ha un cuore. Prima dunque di arrivare all'ultima spiaggia, prima di lasciarci abbattere dalle circostanze critiche della vita, prima di perdere la speranza del futuro, fidiamoci di Dio, ascoltiamo la sua Parola, cogliamo i segni della sua presenza, perché egli ha in serbo per noi la sua benedizione, ci invita nel cammino che dal deserto e dalla schiavitù conduce alla bellezza e alla grandezza di una vita da respirare a pieni polmoni.

Il Nuovo Anno Pastorale che ci prestiamo a vivere, l'Anno dedicato alla Famiglia "Amoris laetitie" è davvero un occasione preziosa per capire che percorrere ogni giorno le stesse strade per andare al lavoro o a scuola; calpestare sempre gli stessi marciapiedi e solcare con le ruote sempre lo stesso asfalto (magari anche un bel po' sconnesso e pieno di buche); scendere sempre dagli stessi scalini di un pullman o salire sempre le stesse scale per raggiungere il proprio ufficio o la propria aula... beh, certamente sono tutte cose che necessitano, ogni tanto, di poter assaporare qualcosa di diverso, un qualcosa che non abbia sempre e solo sapore di terra.

Il Nuovo Anno Pastorale si inserisce all'interno della vita parrocchiale per favorirne la ripresa, che vorremmo fosse, non semplicemente un ritornare all'identico, piuttosto un cammino di discernimento e cambiamento. In questo tempo avvertiamo una provocazione, una chiamata che ci porta a rinnovarci interiormente come cristiani e come comunità.

Noi, uomini e donne di questo particolare periodo storico, abbiamo bisogno più che mai di assaporare qualcosa che non sappia sempre e solo di terra; qualcosa che ci ricordi che è vero che siamo fatti di terra e alla terra torniamo, ma che è altrettanto vero che non siamo fatti solo di terra ma anche di cielo e abbiamo bisogno di assaporare anche qualcosa che sappia di cielo.

Per assaporare ed assaggiare il cielo, provando già qui sulla terra un senso di sazietà, come quegli aperitivi - tanto di moda oggi - a volte più abbondanti dei pasti che li seguono, cominciamo dalle piccole cose di ogni giorno, andando oltre a quello sguardo e a quel sapore di terra che riempiono e appesantiscono le nostre giornate. Diamo sapore di cielo alle cose della vita. Smettiamo di pensare, parlare e vivere come se tutto finisse oggi, qui, sulla terra, e non avessimo un destino più grande che ci attende in cielo. E guardando alla Sacra Famiglia in questo Anno della Famiglia "Amoris laetitie" facciamo nostra la seguente preghiera:

Pag. 4

Insegnaci a superare quei discorsi fatti di terra - anzi, spesso di vero e proprio fango - conditi di banalità, insulti, trivialità, e aiutaci a parlare tra di noi di cose che sappiano di cielo, e magari, ogni tanto, se proprio non siamo più capaci di pregare, a rivolgere a Gesù parole un po' più umane di quelle che a volte urliamo verso il cielo e i suoi abitanti.

Insegnaci ad alzare lo sguardo da terra, a guardare ai luoghi nei quali ci troviamo e a scorgere la loro bellezza, la loro sacralità, la loro storia, il loro fascino: forse, così, impareremo anche a rispettare e ad amare il creato, a capire che non tutti i discorsi che facciamo e non tutti i comportamenti che assumiamo sono adatti al luogo in cui ci troviamo.

Insegnaci a guardare al di là della punta del nostro naso e della lunghezza dei nostri passi, a capire che il mondo non inizia e non finisce intorno al quadrilatero del tavolo a cui siamo seduti, o all'interno dell'abitacolo della nostra auto, o nel comodo giardino di casa nostra.

Insegnaci a leggere le cose della vita con gli occhi pieni di cielo, a leggere fogli di carta che non riportino solo fatti di sport o di cronaca - nera, rosa, o gialla che essa sia - ma anche parole di vita, al di là del credo che professiamo o della molta o poca fede che pervade i nostri animi.

Insegnaci a capire che la costante umana di pensare e procedere per opposizione: bianco-nero, sinistra-destra, sud-nord, alto-basso, interiore-esteriore, e via dicendo, in certi momenti, in certe situazioni, in certe realtà sono sinonimo di poca intelligenza e che non dovrebbe esistere perché, alla fine, tutti siamo sulla stessa barca e quindi o ci salviamo tutti, o tutti periamo.

Insegnaci ad ascoltare parole e suoni che contengano valori veri, che sappiano elevare gli animi piuttosto che rompere i timpani, che ci facciano rendere grazie a Dio di avere ancora la capacità di distinguere i rumori dai suoni, invece di dover sperare di essere sordi di fronte a molte fesserie, o peggio ancora, indifferenti di fronte a certe grida di disperazione.

Insegnaci a compiere gesti che abbiano autentico sapore di cielo, a comprendere che il mondo è più giusto se ognuno di noi inizia a rendere giusto il proprio pezzetto di terra, a capire che nella vita c'è qualcosa di più grande e di più prezioso dei nostri conti correnti, a smetterla di pensare sempre e solo a noi stessi e alle nostre legittime libertà individuali, e a ragionare con il senso comune del bene.

Insegnaci la bellezza di riscoprire che le cose belle e importanti della vita non le troviamo piegando il collo per ore e ore verso lo schermo di un cellulare, ma tornando a guardare la gente negli occhi, a guardare avanti lasciandoci alle spalle le chimere e le ansie del passato, a sognare una vita che abbia sempre meno sapore di polvere e sempre più sapore di cielo.

Ecco una piccola proposta per cambiare la nostra vita in questo Anno della Famiglia “Amoris laetitie”, l’occasione preziosa per un rinnovamento e un rinvigorimento della nostra fede. L’anno giusto per capire che Dio che è amore non può che amarci e che ci chiama ad aderire con tutto il cuore alla Sua volontà e al Suo progetto su di noi che è non soltanto la nostra santificazione e la nostra eternità ma anche la nostra felicità e la nostra gioia, qui e ora.

Vi consegno questa Nuovo Giornalino, secondo in poco tempo, dopo l’edizione del “Buletin Pastural” della nostra Unità Pastorale in cui ho cercato di presentare un po’ tutto quello ch’è necessario, pastoralmente parlando, per ricostruire il tessuto sociale e religioso delle nostre Famiglie, Comunità Parrocchiali, Unità Pastorale, con la speranza che il nostro camminare insieme possa produrre dei buoni frutti personali, familiari, comunitari. Questo Giornalino invece è in una buona parte più operativo che teorico anche se la poesia “Lentamente muore” e la preghiera “Insegnaci …” sopra citata, sono un prezioso manifesto programmatico non solo per la nostra riflessione ma anche per la rivoluzione della nostra vita per renderla feconda e fruttuosa.

Buon cammino a tutti! Un cordiale saluto a tutti! Dio vi benedica!

don Taddeo Rąpała, parroco

14 settembre 2021 - Festa dell’Esaltazione della Croce

Pag. 5

Domenica - Santa Messa: ore 09.30 - Morano
ore 10.25 - Balzola
ore 11.15 - Casale Popolo

Lunedì - ore 16.30: Casale Popolo, Santo Rosario e Vespri
ore 17.00: Casale Popolo, Santa Messa
ore 17.45 - 19.00: Casale Popolo, Ufficio Parrocchiale

Martedì - ore 16.30: Morano, Santo Rosario e Litanie
ore 17.00: Morano, Santa Messa
ore 17.45 - 19.00: Morano, Ufficio Parrocchiale

Mercoledì - ore 08.30: Balzola, Santo Rosario
ore 08.45: Balzola, Santa Messa
ore 09.30 - 10.30: Balzola, Ufficio Parrocchiale

ore 16.30: Casale Popolo, Santo Rosario e Vespri
ore 17.00: Casale Popolo, Santa Messa

Giovedì - ore 08.30: Morano, Santo Rosario
ore 08.45: Morano, Santa Messa
ore 09.30 - 10.30: Morano, Ufficio Parrocchiale

ore 16.30: Casale Popolo, Santo Rosario e Vespri
ore 17.00: Casale Popolo, Santa Messa

Venerdì - ore 16.30: Balzola, Santo Rosario e Litanie
ore 17.00: Balzola, Santa Messa
ore 17.45 - 19.00: Balzola, Ufficio Parrocchiale

Sabato - ore 08.30 - 10.00: Casale Popolo, Ufficio Parrocchiale

Sabato - Santa Messa prefestiva - ore 16.00: Morano
ore 17.00 - Casale Popolo
ore 18.00 - Balzola

- Caritas Parrocchiale: 1° lunedì del mese, ore 17.30 - Casale Popolo, Balzola, Morano
- Visita agli Ammalati: 2° settimana del mese (i particolari sul nostro Giornalino mensile)
- Centro d'Ascolto: dalle ore 17.45 alle ore 19.00, 3° lunedì del mese a Casale Popolo, 3° martedì del mese a Morano, 3° venerdì del mese a Balzola

Questo programma riguarda le nostre Parrocchie dall'inizio di ottobre fino alla fine di febbraio. Ovviamente con delle eccezioni per es. della settimana di Ottava di Tutti i Santi e di Novena di Natale. Tutte le variazioni verranno segnalate sul nostro Giornalino mensile.

Dall'inizio di marzo tutti gli orari feriali pomeridiani verranno spostati di un ora e, a Casale Popolo, ritornerà la Santa Messa nelle Chiesette dei Cantoni: lunedì - Cant. Grassi; martedì - Cant. Corno; mercoledì - Cant. Castello, giovedì - Cant. Brina e venerdì Cant. Rondò.

Pag. 6

La ricchezza delle proposte nell'arco dell'anno

Ottobre
- Festa della Madonna del Santo Rosario e Anniversari di Matrimonio a Casale Popolo
- Inizio del Catechismo e Incontri con i Genitori
- Festa dell'Oratorio di Balzola - San Giovanni XXIII
- Festa di San Giovanni Paolo II, Festa dell'Unità Pastorale, Solenne Inizio Anno Pastorale
- Halloween

Novembre
- Solennità di Tutti i Santi e Ottava con la celebrazione della Santa Messa al Camposanto
- Presentazione dei Ragazzi del Catechismo alla Comunità durante la Santa Messa
- Solennità di Sant'Evasio, Patrono della nostra Diocesi
- Festa di Ringraziamento e il passaggio Anno di San Giuseppe - Anno della Famiglia
- Inizio Avvento, Veglia di Preghiera in Duomo, 1° Incontro sulla Famiglia

Dicembre
- Solennità dell'Immacolata Concezione e Pellegrinaggio a Crea
- La Prima Confessione dei Ragazzi della Prima Comunione
- Novena e Solennità del Santo Natale

Gennaio
- Capodanno e Solennità dell'Epifania
- Festa dei Santi Patroni dei Gruppi del Catechismo
- Festa "Arti e Mestieri"
- La Corrida / Can e Barian / Canta Bimbo nei nostri Oratori
- Festa dell'Oratorio di Morano - San Giovanni Bosco

Febbraio
- Candelora e San Biagio
- Festa dei Santi Patroni dei Gruppi del Catechismo
- Carnevale
- Visita alle Famiglie per la Benedizione delle Case a Morano e Balzola

Marzo
- Le Ceneri, Inizio Quaresima, Veglia di Preghiera in Duomo, 2° Incontro sulla Famiglia, Via Crucis
- Visita alle Famiglie per la Benedizione delle Case a Casale Popolo
- Solennità di San Giuseppe, Festa del Papà

Aprile
- Domenica delle Palme, Triduo Pasquale e Pasqua, Domenica della Divina Misericordia
- Prima Confessione dei Ragazzi
- Festa Anniversari dei Battesimi
- possibile Gita/Pellegrinaggio

Maggio
- Mese Mariano, Celebrazione della Santa Messa nei Cortili, Recita del Santo Rosario
- Prime Comunioni e Cresime
- Festa della Mamma
- Conclusione del Catechismo e Presentazione del Grest Estivo

Giugno
- Pentecoste, 3° Incontro sulla Famiglia
- Anniversari di Matrimonio a Balzola e Morano
- possibile Gita
- Festa di Sant'Antonio
- Inizio Grest Interparrocchiale (sette settimane)
- Festa Parrocchiale di Casale Popolo: Natività di San Giovanni Battista
- Benedizione di San Giovanni Battisti dei Bambini
- Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, Conclusione Anno Pastorale

Luglio
- Festa dell'Oratorio di Casale Popolo - Beato Pier Giorgio Frassati
- Festa dei Nonni - Giornata Mondiale, Festa dei nonni di Gesù: Gioacchino ed Anna

Agosto
- Feste delle Cappellette di Castello, Brina e Rondò in Casale Popolo
- Festa Parrocchiale e Votiva di Balzola: Maria Assunta e San Rocco
- possibile Gita/Pellegrinaggio

Settembre
- Festa Parrocchiale di Morano: Martirio di San Giovanni Battista
- Festa del Compleanno
- Festa di San Michele a Balzola
- possibile Gita/Pellegrinaggio

Pag. 7

Un capitolo importantissimo del cammino dell'Anno Pastorale nell'Anno della Famiglia "Amoris laetitie" è il Catechismo perché il tempo del Catechismo dei Ragazzi è anche il tempo della Vita intensa spirituale - formativa dei Genitori perché i Ragazzi vanno accompagnati.

Nella primissima parte del Catechismo avranno luogo gli incontri con i Genitori durante i quali si raccoglieranno le iscrizioni al Catechismo (ogni Parrocchia metterà le date degli incontri) e, a seguire, ogni Gruppo verrà presentato alla Comunità e durante la presentazione in Chiesa i Genitori riceveranno ufficialmente l'invito ad accompagnare i figli nel loro cammino. Durante questi appuntamenti sarà spiegato ai Genitori e ai Ragazzi che nella vita sacramentale non ci sono scadenze naturali utilizzando l'età o la classe frequentata ma che il loro è il cammino personale, di ciascun ragazzo, anno dopo anno, e se qualcuno strada facendo si fermerà, riprenderà il proprio cammino da dove si è fermato. Il cammino, quindi, anche se comunitario, è molto personale. Ciascuno arriverà a ricevere i Sacramenti quando avrà concluso il percorso.

I gruppi del Catechismo saranno 6, corrispondenti, per intenderci, alle classi di scuola anche se il vero nome di ogni gruppo sarà il nome del Santo Patrono di cui, tra gennaio e febbraio, celebreremo una doppia Festa, sia in Chiesa con la Santa Messa, sia all'Oratorio con una festa:

1. I° Gruppo - "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite" - (2 Elementare) - "Santi Giacinta e Francesco", Pastorelli di Fatima - Festa domenica 16 gennaio. Il Primo Gruppo avrà come percorso la vita di Gesù, seguendo l'Anno Liturgico, con introduzione alla preghiera cristiana e con la consegna a fine percorso della preghiera del Padre nostro e dell'Ave Maria e dei 7 Sacramenti che si preparano a riceverne uno per volta.
2. II° Gruppo - "Lasciatevi riconciliare con Dio e con il prossimo" - (3 Elementare) - "San Domenico Savio", Allievo di Don Bosco - Festa domenica 23 gennaio. Il Secondo Gruppo studierà tutto ciò che riguarda il Sacramento della Confessione: come nasce, cosa produce, i 10 Comandamenti, il Comandamento d'amore, come si confessa e si concluderà con la Prima Confessione e con la consegna dell'Atto di Dolore e dei 10 Comandamenti.
3. III° Gruppo - "Venite e gustate quanto buono è il Signore"-(4 Elementare)-"Santa Bernardette", Veggente di Lourdes - Festa domenica 6 febbraio. Il Terzo Gruppo si preparerà a ricevere la Prima Comunione studiando le origini e come si svolge la Santa Messa e tutto ciò che riguarda l'Eucaristia - il Corpo e il Sangue di Gesù. Al termine del cammino, la gioia di una partecipazione piena alla Santa Messa e la consegna del Vangelo e del Santo Rosario.
4. IV° Gruppo - "Ti ricordo di ravvivare il dono che è in te" - (5 Elementare) - Beato Carlo Acutis - Festa domenica 13 febbraio. Il Quarto Gruppo si concentrerà sulla Cresima, a partire dalla Prima Pentecoste e, in attesa della propria Pentecoste, studierà i sette Doni dello Spirito Santo e il loro significato, rifletterà sulla Chiesa che è guidata dallo Spirito Santo di cui facciamo parte, con la consegna a fine percorso del diploma con i Doni dello Spirito Santo.
5. V° Gruppo - "Siate saldi e mantenete le tradizioni che avete appreso" - (1° Media) - Beata Chiara "Luce" Badano - Festa domenica 20 febbraio. Al termine, consegna del Credo.
6. VI° Gruppo - "Non spegnete lo Spirito" - (2° Media) - Beato Pier Giorgio Frassati - Festa domenica 27 febbraio. Il cammino porterà alla Cresima e al diploma di maturità cristiana.

Il Quinto e il Sesto Gruppo si dedicherà a riflettere sulle domande essenziali della nostra vita: da dove vengo, chi sono, dove vado, quale è lo scopo della mia esistenza terrena, quali valori coltivare e custodire e come fare sì che la nostra vita sia vissuta e unita a Cristo Maestro.

Per introdurre invece i Bambini piccoli, da 0 a 7 anni, alla vita cristiana, invitiamo tutti ogni domenica alla Santa Messa. Alla Seconda Domenica di Pasqua, domenica 24 aprile 2022, celebreremo la Festa dell'Anniversario del Battesimo e, domenica 11 settembre 2022, in occasione della Festa di Gesù Bambino di Praga, celebreremo la Festa dei Compleanni e, domenica 26 giugno, al pomeriggio, all'indomani della Festa di San Giovanni Battista, il più grande tra i nati di donna, faremo la benedizione dei Bambini di tutta l'Unità Pastorale.

Per i Giovani e gli Animatori, a livello dell'Unità Pastorale sarà proposto il cammino con due incontri al mese; uno, spirituale - riflessivo e uno, organizzativo - festivo.

Pag. 8

INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO

- Casale Popolo, Chiesa Parrocchiale, sabato 2 ottobre, ore 18.00 - Santa Messa
- Morano, Chiesa Parrocchiale, sabato 9 ottobre, ore 16.00 - Santa Messa
- Balzola, Chiesa Parrocchiale, domenica 17 ottobre, ore 10.25 - Santa Messa

INCONTRO GENITORI

- Casale Popolo, Oratorio ore 20.45
  - ⇒ Lunedì 4 ottobre, Gruppo 2* - 3* - 4* Primaria
  - ⇒ Martedì 5 ottobre, Gruppo 5* Primaria, 1* e 2* Media
- Morano, Chiesa Parrocchiale, Oratorio ore 20.45
  - ⇒ Lunedì 11 ottobre, Gruppo 2* - 3* - 4* Primaria
  - ⇒ Martedì 12 ottobre, Gruppo 5* Primaria, 1* e 2* Media
- Balzola, Oratorio ore 20.45
  - ⇒ Lunedì 18 ottobre, Gruppo 2* - 3* - 4* Primaria
  - ⇒ Martedì 19 ottobre, Gruppo 5* Primaria, 1* e 2* Media

PRIMA CONFESSIONE RAGAZZI "QUARTA PRIMARIA"

- Balzola, Chiesa Parrocchiale, domenica 12 dicembre, ore 15.00
- Morano, Chiesa Parrocchiale, domenica 12 dicembre, ore 17.30
- Casale Popolo, Chiesa Parrocchiale, domenica 19 dicembre, ore 15.00

FESTA DEI SANTI PATRONI DEI GRUPPI DEL CATECHISMO

- I° Gruppo - "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite" - (2 Elementare) - "Santi Giacinta e Francesco", Pastorelli di Fatima - Festa domenica 16 gennaio.
- II° Gruppo - "Lasciatevi riconciliare con Dio e con il prossimo" - (3 Elementare) - "San Domenico Savio", Allievo di Don Bosco - Festa domenica 23 gennaio.
- Domenica 30 gennaio - Festa di San Giovanni Bosco - Santa Messa in suo onore e Festa all'Oratorio di Morano di cui è patrono - Festa per i Ragazzi di tutte e tre Parrocchie
- III° Gruppo - "Venite e gustate quanto buono è il Signore"-(4 Elementare) - "Santa Bernardette", Veggente di Lourdes - Festa domenica 6 febbraio.
- IV° Gruppo - "Ti ricordo di ravvivare il dono che è in te" - (5 Elementare) - Beato Carlo Acutis - Festa domenica 13 febbraio.
- V° Gruppo - "Siate saldi e mantenete le tradizioni che avete appreso" - (1° Media) - Beata Chiara "Luce" Badano - Festa domenica 20 febbraio.
- VI° Gruppo - "Non spegnete lo Spirito" - (2° Media) - Beato Pier Giorgio Frassati - Festa domenica 27 febbraio.

CHIERICHETTI

Cominciando il Nuovo Anno Catechistico, e quindi, all'inizio di questa nuova stagione mi rivolgo a tutti i Ragazzi della Quinta Primaria e della Prima Media che quest'anno hanno fatto la Prima Comunione con l'invito a far parte del Gruppo dei Chierichetti, il primo bello e importante servizio al Signore che si fa presente sull'altare e alla Comunità. Grazie di cuore a tutti!

FESTE LUDICHE

- Halloween - sabato 30 o domenica 31 ottobre
- Festa di Don Bosco all'Oratorio di Morano - sabato 29 o domenica 30 gennaio
- Carnevale - sabato 26 o domenica 27 febbraio

Pag. 9

Accanto al rinnovamento spirituale a cui siamo chiamati e la formazione umana e cristiana degli adulti e dei ragazzi, in ogni nostra Parrocchia vengono portati avanti dei lavori di ristrutturazione, abbellimento e modernizzazione delle nostre strutture secondo le possibilità.

Tanti pretenderebbero in questo settore molto di più ma ci tengo a precisare una cosa, un particolare non indifferente. Si deve pretendere, con amore però, in Famiglia: il marito dalle moglie e viceversa e i genitori dai figli e viceversa. Si può pretendere per interesse comune o personale dal Comune a cui si pagano le tasse e, di conseguenza, il Comune è obbligato a garantire i servizi fondamentali e non solo. Dalla Parrocchia invece si riceve quanto, a sua volta, si offre perché tutte le opere vengono realizzate con e grazie alle offerte dei fedeli e dei benefattori. E quindi se una parrocchia ha qualcosa di più vuol dire che ha cominciato prima e poteva permettersi grazie proprio alla generosità dei suoi abitanti. Invece, se una parrocchia ha qualcosa di meno e le cose sono come sono, vuol dire che non c'erano e non ci sono le stesse condizioni per portare avanti un certo tipo di idea e di lavoro e, di conseguenza, si ha quel che si ha e bisogna darsi da fare tutti insieme appassionatamente. E quindi piuttosto di tante pretese (perché non fate qui? perché non abbiamo come gli altri? e per i bambini cosa farete? perché non aggiustate qui? perché non aprite lì?) bisogna battersi il petto domandandosi in quanto ho contribuito per la buona riuscita di qualche cosa? Ma se non ho mai dato nulla perché pretendo? Tutto è nelle vostre mani e nella vostra generosità! Ho più volte già ripetuto e scritto che i figli sono immagine e somiglianza dei genitori e della famiglia e, per analogia, la parrocchia è immagine e somiglianza dei fedeli e degli abitanti del posto. Ci rispecchiamo in ciò che abbiamo!

A parte di questa precisazione, a cui ci tenevo tanto con il desiderio che tutti capiscano che nelle cose materiali nulla viene dall'alto senza un impegno forte e costante che parte da tutti noi di questa terra, desidero portare a conoscenza i lavori che vengono effettuali attualmente.

Nella Parrocchia di Casale Popolo è partito, dopo anni di insistenza presso le Belle Arti, il progetto di fotovoltaico sul tetto della Casa Parrocchiale che fornirà l'energia sia per la casa sia per la Chiesa Parrocchiale dove sul tetto, recentemente, è stato fatto anche il sistema di allontanamento dei volatili che prossimamente sarà esteso anche sul tetto della Casa Parrocchiale. Mentre in Oratorio, verrà fatto il nuovo campo da basket e sull'attuale campo da basket verranno fatti giochi per i bambini, giochi disegnati per terra.

Nella Parrocchia di Morano, dopo la Chiesa "Madonnina del Ceppo" continuano i lavori nella Chiesa "San Pietro Martire" che vanno al rilento a causa della pandemia di coronavirus che ha bloccato tutte le visite dei rappresentanti di Sovrintendenza Regionale. Nel Rikre invece, avendo messo in piedi "Oratorio - Circolo ANSPI <San Giovanni Bosco>" stiamo pian piano studiando come fare il piccolo baretto dove attualmente si trova la cucina e come sistemare una nuova cucina all'Oratorio, dietro il palco, per essere comodi e a norma delle leggi vigenti.

Nella Parrocchia di Balzola, partono i lavori degli architetti nella Chiesa di San Michele per preparare il progetto di totale ristrutturazione perché sia davvero il vero gioiello della Comunità. Proseguono poi i lavori all'Oratorio dove abbiamo messo in piedi "Oratorio Parrocchiale F.C. - Circolo ANSPI <Giovanni XXIII>" e dove con il Nuovo Anno Civile riprende a funzionare il bar. Stiamo aggiustando tutte le reti esterne per rafforzarle. Presto faremo il campo da basket regolare 3 contro 3. Dove si trova attuale beach volley prossimamente cominceranno i lavori per fare il campo sintetico. Nel cortile della Parrocchia invece viene realizzata una Grotta con la Statua della Madonna e così avremo anche un luogo di preghiera all'aperto. C'è un bellissimo progetto da sfruttare il territorio dietro al bar, dove attualmente sono tutti gli alberi e l'erba ma di questo parleremo quando la fortuna si girerà anche dalla nostra parte. Nella Canonica sono stati risistemate le stanze per gli Uffici e il Salone e nell'autunno metteremo le mani sull'Archivio. Infine, all'Oratorio puliremo la stanza sopra il palco per il Catechismo così facendolo nelle due salette dell'Oratorio e nel Salone della Canonica risparmieremo il riscaldamento del salone dove si paga parecchio senza avere mai la temperatura giusta per stare comodi.

Conclusione: i problemi non mancano per niente!!! Almeno a me personalmente!

Pag. 10

INIZIO DELL'ANNO PASTORALE

- Casale Popolo, Chiesa Parrocchiale, domenica 3 ottobre, ore 11.15 - Santa Messa
- Morano, Chiesa Parrocchiale, domenica 10 ottobre, ore 09.30 - Santa Messa
- Balzola, Chiesa Parrocchiale, sabato 16 ottobre, ore 18.00 - Santa Messa

FESTA DI SAN GIOVANNI PAOLO II

Venerdì 22 ottobre, nel giorno della sua festa liturgica, alle ore 21.00, nella Chiesa Parrocchiale di Terranova, Mons. Luciano Pacomio presiederà la Santa Messa in onore di San Giovanni Paolo II, Patrono dell'Unità Pastorale.

Il Triduo sarà celebrato in tutte le nostre Comunità come da programma sul nostro Giornalino Parrocchiale Mensile: martedì 19 - mercoledì 20 - giovedì 21 ottobre.

Sabato 24 e Domenica 25 ottobre, in tutte le nostre Parrocchie, la Santa Messa sarà celebrato in onore di San Giovanni Paolo II invocando la sua intercessione per tutti noi.

FESTA DI RINGRAZIAMENTO

Aspettando la conferma della presenza dell'illustre Ospite dal Vaticano, la Festa di Ringraziamento sarà celebrata nella Solennità di Cristo Re dell'Universo e Signore del Tempo:

⇒ a Morano, sabato 20 novembre, alle ore 16.00;

⇒ a Balzola, domenica 21 novembre, alle ore 09.45;

⇒ a Casale Popolo, domenica 21 novembre, alle ore 11.45.

Una settimana prima, faremo un incontro in ogni Parrocchia, per preparare bene la Festa.

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI CREA

Mercoledì 8 dicembre, giorno di chiusura dell'Anno Speciale di San Giuseppe, nell'Anno della Famiglia "Amoris laetitie", al pomeriggio, verrà proposto il Pellegrinaggio della nostra Unità Pastorale al Santuario di Crea con il quale renderemo grazie al Signore per tutte le grazie ricevute nell'Anno di San Giuseppe e, al tempo stesso, affideremo alle mani di Maria, Regina della Famiglie, tutte le famiglie delle nostre Parrocchie e della nostra Unità Pastorale.

Chiusura dell'Anno di San Giuseppe lo celebreremo anche durante le Sante Messe nella Solennità dell'Immacolata Concezione sia sabato sia domenica.

ADOZIONE A DISTANZA

Continuerà anche nel Nuovo Anno Pastorale la nostra iniziativa missionaria di adozione a distanza per rispondere con fede e generosità al continuo invito del Papa alla carità. Grazie!

CALENDARIO PARROCCHIALE 2022

Appena si concluderanno le Feste di Ringraziamento provvederemo alla stampa del Nuovo Calendario Parrocchiale, cronaca fotografica dell'anno 2021. Aspettate pazientemente!

GIORNALINO PARROCCHIALE

Ogni ultima domenica del mese, in Chiesa, troverete il nostro Giornalino Interparrocchiale con tutti gli appuntamenti del mese successivo. Invito quindi a passare in Chiesa e a prenderlo e a portarlo anche alle persone anziane e ammalate che vogliono essere informate. Il Giornalino lo troverete anche sul sito della nostra Unità Pastorale: www.gp2unitapastorale.it

BENVENUTE LE NUOVE PROPOSTE PER L'ANNO PASTORALE 2021/22

Come ogni anno, nel mese di ottobre, ch'è il mese di programmazione del Nuovo Anno Pastorale, busso al cuore di tutti con l'invito a partecipare alla programmazione con le nuove proposte e tra queste anche le gite e i pellegrinaggi. Invito dunque tutti a dare il vostro contributo.

Pag. 11

Preghiera a San Giuseppe

A lui rivolgiamo la nostra preghiera:
Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.

Preghiera a San Giovanni Paolo II

San Giovanni Paolo II, dalla finestra del Cielo donaci la tua benedizione!
Benedici la Chiesa, che tu hai amato e hai servito e hai guidato,
spingendola coraggiosamente sulle vie del mondo per portare Gesù a tutti e tutti a Gesù.
Benedici i giovani, che sono stati la tua grande passione. Riportali a sognare,
riportali a guardare in alto per trovare la luce, che illumina i sentieri della vita di quaggiù.
Benedici le famiglie, benedici ogni famiglia!
Tu hai avvertito l'assalto di satana contro questa preziosa e indispensabile scintilla di Cielo,
che Dio ha acceso sulla terra. Giovanni Paolo II, con la tua preghiera proteggi la famiglia!
Prega per il mondo intero, ancora segnato da tensioni, da guerre e da ingiustizie.
Tu hai combattuto la guerra invocando il dialogo e seminando l'amore:
prega per noi, affinché siamo instancabili seminatori di pace.
San Giovanni Paolo II, dalla finestra del Cielo fa' scendere su tutti noi,
sulle nostre Parrocchie, sulla nostra Unità Pastorale che porta il tuo nome,
la benedizione di Dio. Amen.

SITO DELLA NOSTRA UNITA' PASTORALE
www.gp2unitapastorale.it

Pag. 12